

Una pagina "nera" di storia

1924: brogli elettorali a Sambuca

Rosario Amodio

Il 6 aprile 1924 si tennero in Italia le ultime elezioni politiche nazionali dell'Italia liberale. Le elezioni si svolsero in un clima diffuso di violenza e di intimidazioni; tuttavia, furono ancora pluripartitiche, e le opposizioni al governo fascista riuscirono a portare in parlamento gruppi nutriti di deputati.

In quelle elezioni, Tommaso Amodio, che aveva ventisette anni, fu candidato per la lista socialista massimalista. Ebbe 650 voti di preferenza. Ammesso che tutti i 340 voti ottenuti a Sambuca dalla lista socialista avessero espresso la preferenza per il suo nome, almeno altri 310 voti li raccolse evidentemente nei paesi vicini. Sperando di trovare dettagli sull'andamento di quelle elezioni nella nostra provincia, mi sono recato alla "Fondazione Basso" per consultare la collezione dell'Avanti! E sono stato premiato, giacché qualcosa ho trovato sul numero di sabato 12 aprile 1924: un articolo che riporto integralmente.

Cifre capovolte - Sambuca(sic) di Sicilia, 11

I fascisti hanno concesso 340 voti ai socialisti pigliandosene 1.300 per sé. Cifre assolutamente capovolte. Le elezioni furono precedute da una campagna di intimidazioni, di minacce ignobili. Centinaia di elettori non ebbero il certificato. Ritirandolo al municipio si trovavano di fronte a un estenuante ostruzionismo: spesse volte venivano scacciati e svillaneggiati. Furono eseguite un centinaio di perquisizioni domiciliari. Durante la votazione di domenica dei rappresentanti di lista, senza plausibile motivo, furono scacciati dal seggio. Gli altri rappresentanti furono insultati, diffidati a ritirarsi. L'elettore dentro la cabina si vedeva accompagnato dal fascista o dal presidente del seggio (famigeratissimo il presidente della 1107ª Sezione) che per spiegarli... la maniera di esprimere del voto, glielo segnava lui stesso sul Fascio littorio. Schede votate da socialisti invece che nell'urna venivano deposte nei libri o nei testi unici della legge elettorale. Degli elettori si vedevano tolta la scheda di mano dallo scrutatore che la votava per Fascio. Certificati elettorali stracciati dentro la Sezione ma prima della consegna al seggio.

Lo scrutinio uno scandalo. Gente rotta a tutti i brogli, insensibile ad ogni sentimento di galantomismo, che toglie centinaia di schede socialiste sostituendole con schede lì per lì segnate nel Fascio. Nessuno nostro controllo. Il popolo lottatore esteta (sic?), in un suo scatto di sdegno, verso le ore venti, impone il ritiro dei restanti rappresentanti di lista non ancora espulsi, lasciando lo scrutinio incontrollato. Con ciò ha voluto dichiarare vinta, stravinta, la sua battaglia elettorale. Voleva dare l'assalto alle urne, ma gli sforzi di compagni valsero a trattenerlo.

Ho letto l'articolo con emozione, ed ho immaginato la durezza dello scontro politico, che vedeva mio padre protagonista, ottant'anni fa. Quella candidatura non gli fu perdonata dai fascisti, che infatti lo mandarono al confino.

La lettura mi ha poi suscitato due curiosità. Chi sarà stato quel "famigeratissimo presidente della 1107ª Sezione"? Questa curiosità potrebbe forse essere soddisfatta andando a scartabellare nell'archivio della prefettura i verbali di quella elezione.

E poi una seconda curiosità: chi sarà stato l'autore dell'articolo inviato all'Avanti? Non Tommaso Amodio, perché l'italiano zoppicante lo esclude. Quale altro socialista sambucense? Ma questa curiosità credo sia destinata a restare insoddisfatta.

Intitolata al Gen. Milillo l'Aula Consiliare

Al Teatro "Convegno sulla legalità"

Corpo d'Armata dei Carabinieri, Ignazio Milillo. Dai rappresentanti più eminenti delle istituzioni come il Prefetto di Agrigento, i generali di Corpo d'Armata Luigi Federici e Leo Della Porta rispettivamente già comandante generale dell'Arma dei Carabinieri e comandante della Brigata Carabinieri Sicilia, all'on. Gianfranco Saraca, vicepresidente nazionale Popolari-Udeur, al sen. Mario Ferrara della Commissione Parlamentare Antimafia, a parlamentari, sindaci, amministratori, a semplici cittadini. In stretta connessione con l'intitolazione dell'aula consiliare, centro propulsore della vita politico-amministrativa della cittadina, il convegno sul tema "Sviluppo, Ambiente, Legalità" che ha messo in luce la necessità di avviare una serie di iniziative tese ad inculcare

nelle giovani generazioni il senso dello Stato e la cultura della Legalità, "elemento base per costruire un futuro migliore ed accelerare il processo di affrancamento dalla mafia e dalla criminalità organizzata già in atto in Sicilia". Il convegno, come ha sottolineato il sindaco



Maggio, è stato istituzionalizzato dalla municipalità sambucense. Ogni anno infatti, il 27 gennaio, anniversario della scomparsa del generale Milillo, saranno proposti nuovi temi sulla legalità, lo sviluppo e l'ambiente che serviranno da una parte a fare il punto sullo stato delle cose già realizzate e su quelle da realizzare e dall'altra ad offrire ai giovani un contributo di riflessione e di approfondimento sulla legalità. A conclusione della cerimonia un concerto della fanfara del 12° Battaglione Carabinieri Sicilia.

Giuseppe Lucio Merlo

(segue da pag. 1)

Sambuca verso il futuro

Finanziato il Piano Strategico delle Terre Sicane

è stato concesso dalla Regione Siciliana, a 15 realtà locali, a seguito di avviso, su 60 richieste. Un piano strategico è un atto volontario di costruzione e condivisione di una visione futura di un territorio, di obiettivi e strategie per conseguirli mediante politiche ed interventi pubblici e privati. La pianificazione strategica contribuisce a costruire un'identità del territorio ed è un patto tra tutti coloro che hanno delle responsabilità, compresi ovviamente l'Amministrazione Comunale e gli altri enti locali, che presenta in modo esplicito quali sono gli impegni che ciascuno è in grado di assumersi.

Ma perché un Piano Strategico delle Terre Sicane? Per riprogettare le nostre città, per migliorarle, per mettere a regime interventi coordinati e legati da un unico filo conduttore con prospettive almeno decennali e per trovare strategie allargate e solidali del potere locale, al fine di contribuire, se necessario, anche a concorrere con investimenti pubblici alle opportunità di interventi di gruppi o singoli privati imprenditori e forze economiche. L'Unione Europea ha dichiarato la sua disponibilità futura a sostenere finanziariamente soltanto quelle città che siano state capaci di dotarsi di un Piano Strategico. Pertanto, Sambuca, con il Piano Strategico delle Terre Sicane, si candida, a pieno titolo, con una programmazione di sviluppo locale, a soggetto beneficiario delle provvidenze europee nel periodo 2007/2013.

CROCE VERDE
ZABUT
 SERVIZIO TRASPORTO INFERMI

Cottone : **Gallina**
 0925 943356 : 0925 922364
 360 409789 : 338 7231084
 Via Catena, 17
 Sambuca di Sicilia (Ag)


Palma
 Bar - Pasticceria
 Gelateria - Gastronomia
 Viale E. Berlinguer, 79
 Tel. 0925 941933
 Sambuca di Sicilia (Ag)

Cantina
Monte Olimpo
 Via F.lli Cervi, 10 - 92017 Sambuca di Sicilia - Agrigento - Italy
 Tel./Fax 0925 942552 - info@monteolimpio.it


PLANETA
 Vini di Sicilia
 www.planeta.it
 C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
 92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)
 Tel. 0925 80009 - 091 327965